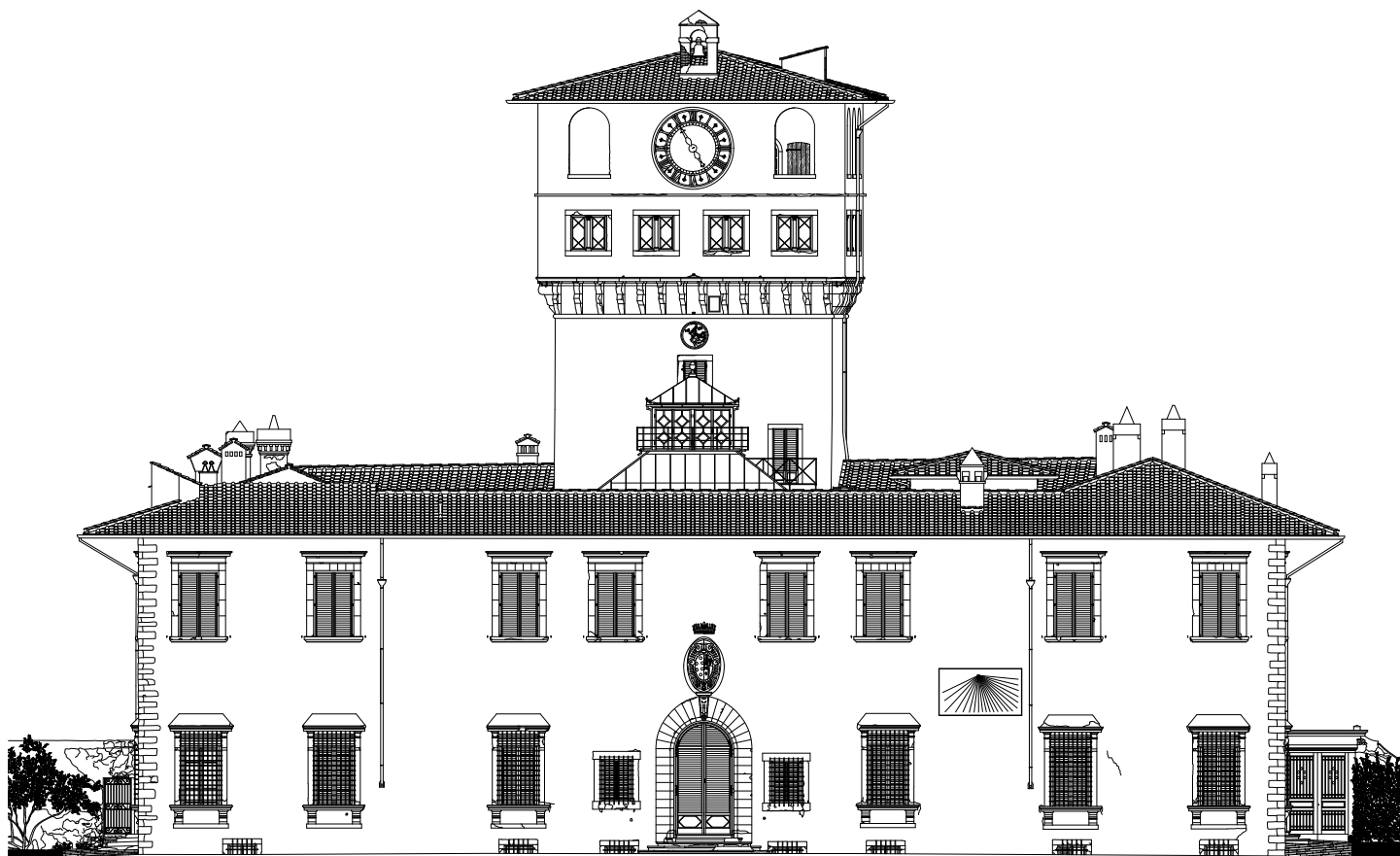




MINISTERO DELLA CULTURA

Direzione regionale Musei della Toscana

Interventi di messa in sicurezza sismica, di ampliamento e integrazione degli impianti elettrici e di valorizzazione dei locali interni della torre centrale della Villa Medicea della Petraia a Firenze, edificio di interesse storico-artistico soggetto a tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004



Responsabile del Procedimento

Arch. Carlo lafigliola

piazza de' Mozzi 2 - 50125 - Firenze

Progettista opere strutturali, CSP e CSE

Ing. Emilio Prete

via Vespasiano da Bisticci 15 - 50136 - Firenze

Elaborato

Fascicolo dell'opera

D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m. e i. (Testo Unico) - Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. D.Lgs. n. 106 del 3 agosto 2009 - Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.

Numero pratica

006.2021

Data

09/2022

Scala

-

Codice fase

PE

Codice elaborato

FO

Revisione

R0

| | |
|--|-----------|
| Descrizione degli interventi previsti | 2 |
| Capitolo I - Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati | 3 |
| Scheda I – Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati | 3 |
| Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere | 3 |
| Rischi ambientali ed interferenze | 3 |
| Condizioni ambientali e natura del sito | 4 |
| Caratteristiche tipologiche | 4 |
| Soggetti interessati | 4 |
| Capitolo II - Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie | 5 |
| Modalità esecutive delle attività | 5 |
| Deposito materiali | 5 |
| Utilizzo di impianti | 5 |
| Utilizzo di attrezzature di lavoro | 5 |
| Utilizzo di sostanze chimiche o pericolose | 5 |
| Esecuzione di lavori particolari | 5 |
| Gestione delle emergenze | 5 |
| Gli interventi di manutenzione dell'opera | 6 |
| Scala di valutazione dei rischi | 6 |
| Scheda II-1 – Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie | 7 |
| Scheda II-1-01 | 7 |
| Scheda II-1-02 | 8 |
| Scheda II-1-03 | 9 |
| Scheda II-1-04 | 10 |
| Scheda II-1-05 | 11 |
| Scheda II-1-06 | 12 |
| Scheda II-2 – Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie | 13 |
| Scheda II-2-01 | 13 |
| Scheda II-2-02 | 14 |
| Scheda II-2-03 | 15 |
| Scheda II-2-04 | 16 |
| Scheda II-2-05 | 17 |
| Scheda II-2-06 | 18 |
| Scheda II-3 – Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse | 19 |
| Scheda II-3-01 | 19 |
| Capitolo III - Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente | 20 |
| Scheda III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto | 21 |
| Scheda III-1-01 | 21 |
| Scheda III-2 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera | 22 |
| Scheda III-2-01 | 22 |
| Scheda III-3 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera..... | 23 |
| Scheda III-3-01 | 23 |
| Allegato I – Misure generali di tutela ed emergenze | 24 |
| Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) | 24 |
| Formazione ed informazione dei lavoratori | 24 |
| Aggiornamento del fascicolo dell'opera | 24 |

Contestualmente al Piano di Sicurezza e Coordinamento si redige il presente "fascicolo con le caratteristiche dell'opera" da prendere in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi e di manutenzione delle opere progettate. Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione. **Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.** Oltre al registro di cantiere si rende opportuno individuare la natura e modalità di esecuzione di eventuali lavori successivi all'interno o in prossimità dell'area di cantiere. Quindi è un piano per la tutela della sicurezza e dell'igiene, specifico per gli **interventi di messa in sicurezza sismica, di ampliamento e integrazione degli impianti elettrici e di valorizzazione dei locali interni della torre centrale della Villa Medicea della Petraia a Firenze, edificio di interesse storico-artistico soggetto a tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004.**

Si predisporranno sostanzialmente le misure generali per la sicurezza dei lavoratori che opereranno per una corretta manutenzione delle opere, nonché le tempistiche per la sorveglianza e la manutenzione.

Il fascicolo dell'opera ha differente procedura gestionale rispetto al Piano di Sicurezza. Possono infatti essere considerate tre fasi:

- nella fase di progetto a cura del Coordinatore in fase di progetto CSP: definito compiutamente nella fase di pianificazione;
- nella fase esecutiva a cura del Coordinatore in fase esecutiva CSE: modificato nella fase esecutiva;
- dopo la consegna chiavi in mano a cura del committente: aggiornato se avvengono modifiche nel corso dell'esistenza dell'opera.

Deve quindi essere ricordato, con la consegna alla Committenza, l'obbligo del controllo e aggiornamento nel tempo del fascicolo dell'opera. Il fascicolo dell'opera deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa (di manutenzione ordinaria o straordinaria o di revisione dell'opera) e per ogni ricerca di documentazione tecnica relativa all'opera. **Il Committente è l'ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni contenute.**

Il Fascicolo dell'opera comprende tre capitoli:

Capitolo I – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (**Scheda I**)

Capitolo II – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (**Schede II-1, II-2 e II-3**).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- accessi ai luoghi di lavoro;
- sicurezza dei luoghi di lavoro;
- impianti di alimentazione e di scarico;
- approvvigionamento e movimentazione materiali;
- approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- igiene sul lavoro;
- interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

Capitolo III – i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (**Schede III-1, III-2 e III-3**).

Il presente documento sarà aggiornato in corso d'opera e in esercizio, annotando le eventuali modifiche e/o integrazioni apportate.

Scheda I – Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Il presente Fascicolo dell'opera si riferisce agli interventi di messa in sicurezza sismica, di ampliamento e integrazione degli impianti elettrici e di valorizzazione dei locali interni della torre centrale della Villa Medicea della Petraia a Firenze, edificio di interesse storico-artistico soggetto a tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004.

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere

La Villa Medicea della Petraia si trova nella zona collinare di Castello, in via Petraia 40 a Firenze: è ritenuta una delle più belle e celebrate ville medicee, collocata in una posizione panoramica che domina la città di Firenze.

Dal dicembre 2014 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, poi Ministero della Cultura, la gestisce tramite la Direzione regionale dei Musei della Toscana. La Villa si erge con la sua inconfondibile torre in posizione dominante sulle pendici di Monte Morello degradanti verso la piana: il lato sud si affaccia sul giardino formale che si sviluppa su tre piani a terrazza sfruttando il pendio del sito. A nord invece si estende per numerosi ettari il parco romantico realizzato nell'Ottocento per volere di Leopoldo II di Lorena.



Gli interventi previsti in progetto interessano sia la torre centrale della Villa, in particolare dal piano secondo al piano settimo, sia il completamento della rampa carrabile esterna. Il cantiere sarà quindi realizzato in due diverse aree, all'esterno nelle vicinanze della rampa, quello interno dal piano secondo in poi della torre centrale. All'esterno si insedierà un'area recintata con all'interno un box prefabbricato adibito ad ufficio. I lavori dovranno essere programmati e realizzati per singole fasi lavorative e zone di intervento da individuarsi nelle planimetrie di cantiere allegate al PSC e opportunamente delimitate e segnalate durante tutta la durata dei lavori.

Rischi ambientali ed interferenze

La delimitazione accurata del cantiere ridurrà gli eventuali rischi trasmessi dall'ambiente circostante ai lavoratori operanti sul cantiere. È da prevedersi un'ulteriore delimitazione aggiuntiva provvisoria/temporanea dell'area, quando siano in svolgimento le operazioni di traslazione della piattaforma, le operazioni di carico, scarico e movimentazione materiali che possano caratterizzare rischi particolari per il cantiere e/o l'ambiente circostante. È comunque di fondamentale importanza gestire in maniera adeguata le fasi di carico e scarico delle attrezzature e dei materiali nonché del calo a terra dei rifiuti delle lavorazioni: ognuna di queste dovrà essere eseguita obbligatoriamente con l'ausilio di una persona a terra dotata di idonei indumenti ad alta visibilità. Sull'intera area del cantiere, è stata eseguita una ricognizione visiva che ha permesso di accertare che ci non ci sono interferenze con linee elettriche aeree a cavo nudo mentre sono presenti interferenze con i sottoservizi esistenti, linee elettriche e linee telefoniche, alcune manufatti interrati (fosse biologiche) nei tratti in cui saranno eseguiti le lavorazioni di esterne, ma ognuno di questi segnalato nel layout di cantiere (PE.LAY.SIC.R0). Durante la fase di pianificazione dei lavori l'impresa appaltatrice dovrà eventualmente contattare l'ente esercente delle stesse linee per ottenere l'autorizzazione a procedere.

Condizioni ambientali e natura del sito

Da un esame del luogo si rileva che non sono presenti particolari rischi per l'esecuzione dei lavori dato che si dispone di un buon piano d'appoggio per l'allestimento del cantiere e la movimentazione della piattaforma autocarrata articolata o telescopica. La valutazione dei rischi e delle misure preventive conseguenti le lavorazioni che si svolgono in cantiere e trasmessi all'ambiente circostante (ad esempio, rumori, polveri, caduta di materiali dall'alto, ecc) sono affrontati e risolti in quanto l'area dei lavori è interamente isolata con le aree circostanti. I movimenti dei mezzi all'accesso del cantiere, saranno opportunamente regolati da operatori dell'impresa ("movieri") per evitare problemi con la circolazione dei veicoli sulla strada. Gli operatori avranno inoltre in dotazione tutti i DPI e strumenti necessari per svolgere compiti con rischi particolari per non creare problemi di varia natura all'ambiente circostante.

Caratteristiche tipologiche

Gli interventi previsti in progetto interessano come detto in precedenza, sia la torre centrale della Villa, in particolare dal piano secondo al piano settimo, sia il completamento della rampa carrabile esterna e sono previste le seguenti fasi di lavoro:

- restauro e risanamento conservativo;
- consolidamenti strutturali di elementi lignei e murature;
- opere stradali, strutture di fondazione e pavimentazione esterna con cemento architettonico con effetto "ghiaia a vista";
- opere impiantistiche;
- sistemazione aree esterne.

Soggetti interessati

Committente: Ministero della Cultura – Direzione regionale musei della Toscana, piazza de' Mozzi 2 – 50125 – Firenze – tel. +39 0555389100 – fax +39 0555389199 – drm-tos@beniculturali.it

Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dei Lavori: Dott. Arch. Carlo Iafigliola, Direzione regionale musei della Toscana, via della Pergola 65 – 50121 – Firenze – cell. +39 3389509771 – carlo.iafigliola@beniculturali.it

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione: Ing. Emilio Prete, via Vespasiano da Bisticci 15 – 50136 – Firenze (FI) – cell. +39 329 2335718 – ing.emilioprete@gmail.com

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione: Ing. Emilio Prete, via Vespasiano da Bisticci 15 – 50136 – Firenze (FI) – cell. +39 329 2335718 – ing.emilioprete@gmail.com

Capitolo II - Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

In questo capitolo si analizzano nel dettaglio le attività di manutenzione e di gestione che si dovranno realizzare per l'opera considerata. L'analisi, che riguarda i singoli interventi, fornirà agli addetti alla manutenzione le informazioni necessarie per svolgere la propria attività con la massima sicurezza possibile, specialmente in relazione ai rischi dell'ambiente in cui si è chiamati ad operare e alle misure di prevenzione messe in atto dalla committenza. Nella presente analisi, non sono presi in considerazione i rischi propri insiti nello svolgimento dell'attività lavorativa di manutenzione in quanto, come evidenziato nell'introduzione, gli stessi e le misure di prevenzione e protezione per le specifiche attività devono essere perfettamente conosciuti dal personale addetto in quanto già valutati secondo quanto previsto all'interno di Piani Operativi di Sicurezza che dovranno essere eventualmente realizzati.

Modalità esecutive delle attività

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi quali ad esempio la portata del terreno e delle pavimentazioni su cui eventualmente imposterà le opere provvisorie o posizionerà dei mezzi d'opera. L'esecutore, dovrà realizzare gli interventi di manutenzione previsti, solo dopo aver valutato attentamente i rischi a cui saranno sottoposti gli addetti. Le attività saranno svolte seguendo le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori coinvolti e dei terzi eventualmente presenti e le norme di buona tecnica. L'impresa durante l'esecuzione delle operazioni dovrà preoccuparsi affinché non venga arrecato danno a persone e/o cose presenti nella zona di intervento.

Deposito materiali

L'area di deposito materiali necessari all'attività lavorativa sarà individuata prima dell'inizio dell'attività dall'impresa esecutrice assieme alla committenza. Per nessun motivo potranno essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate. Le zone di stoccaggio dovranno osservare le seguenti prescrizioni minime:

- essere ben delimitate e segnalate;
- i materiali dovranno essere stoccati in modo stabile e da consentire un'agevole movimentazione;
- il deposito temporaneo di avanzi di lavorazione o di rifiuti dovrà essere realizzato conformemente alla vigente normativa.

Utilizzo di impianti

La committenza metterà a disposizione delle imprese esterne i seguenti impianti:

- idrico;
- elettrico;
- messa a terra.

Utilizzo di attrezzature di lavoro

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. È fatto divieto agli esecutori esterni di utilizzare attrezzature di proprietà della Committenza o di Terzi che non abbiano rapporti con gli stessi. Nel caso eccezionale di necessità di utilizzo di attrezzature della Committenza, i manutentori ne dovranno fare richiesta alla Committenza, che prima della consegna dell'attrezzatura provvederà a mettere in atto un comodato gratuito della stessa. Durante il periodo di utilizzo dell'attrezzatura l'impresa esecutrice si assumerà ogni responsabilità sulle corrette modalità di utilizzo e sulla conformità normativa della stessa.

Utilizzo di sostanze chimiche o pericolose

L'esecutore utilizzerà le sostanze chimiche o pericolose secondo quanto riportato nella loro scheda di sicurezza. Tale scheda dovrà essere sempre tenuta sul luogo di lavoro. È vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della committenza.

Esecuzione di lavori particolari

L'esecutore dovrà richiedere alla committenza l'autorizzazione per:

- operare su apparecchiature elettriche;
- effettuare operazioni di saldatura o taglio di qualunque tipo;
- effettuare lavori di verniciatura;
- operare scavi;
- effettuare qualunque opera di muratura comprese demolizioni, tassellature ecc.;
- operare su qualunque macchina o impianto;
- effettuare qualunque altra operazione potenzialmente pericolosa per persone e cose che non sia esplicitamente citata nella documentazione di sicurezza preventivamente fornita dal Committente.

Nel caso di utilizzo di fiamme libere o di materiali ad elevata temperatura, il manutentore dovrà sempre tenere nei pressi della zona di lavoro, un idoneo estintore.

Gestione delle emergenze

La gestione dell'emergenza viene attuata con due modalità distinte:

- emergenza nata da cause esterne all'attività delle ditte esterne;

- emergenza nata da cause dovute all'attività di cantiere.

Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri.

Gli interventi di manutenzione dell'opera

Per la manutenzione dell'edificio, risulta necessaria la realizzazione di interventi sulle diverse componenti strutturali, accessorie ed impiantistiche che costituiscono e sono presenti nell'edificio oggetto del presente documento. Vengono di seguito prese in considerazione le categorie di interventi di manutenzione che si devono compiere, senza entrare nel dettaglio delle singole manutenzioni.

Scala di valutazione dei rischi

La valutazione del rischio cui è esposto il lavoratore richiede come ultima analisi quella della situazione in cui gli addetti alle varie posizioni di lavoro vengono a trovarsi: è correlata con le scelte fatte per le attrezzature, per le sostanze, per la sistemazione dei luoghi di lavoro ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione dei provvedimenti da attuare. Pertanto la valutazione dei rischi è legata sia al tipo di fase lavorativa in cantiere sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi. Per valutare i rischi si è utilizzata una scala semiquantitativa così suddivisa:

0 Rischio lieve: è presente un rischio residuo in presenza del quale possono scaturire solo infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità velocemente reversibile o di esposizioni cronica con effetti rapidamente reversibili.

1 Rischio medio: la situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni e episodi di esposizione acuta con inabilità reversibile o di esposizione cronica con effetti reversibili e medio termine.

2 Rischio grave: la situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni o episodi di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale o di esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.

3 Rischio gravissimo: la situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni e episodi di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale o di esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidante.

Scheda II-1 – Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera ed ausiliarie

| | | | |
|--|---|---|----------------|
| Tipologia dei lavori | Tipo scheda II-1 | | Scheda II-1-01 |
| Manutenzione alle facciate perimetrali esterne | | | |
| Tipo di intervento | Rischi individuati | | |
| Verifica e controllo delle pareti esterne: ritocchi e piccole riprese di intonaco. | <div><div>3</div>inalazione di polveri e fibre</div> <div><div>3</div>caduta dall'alto</div> <div><div>2</div>microclima</div> <div><div>2</div>movimentazione manuale dei carichi</div> <div><div>2</div>punture, tagli e abrasioni</div> <div><div>2</div>allergeni</div> <div><div>1</div>getti e schizzi</div> <div><div>1</div>rumore</div> <div><div>1</div>scivolamenti, cadute a livello</div> <div><div>1</div>urti, colpi, impatti e compressioni</div> | | |
| Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro | | | |
| La presente scheda si applica all'esecuzione di varie operazioni inerenti le attività di cui sopra | | | |
| Punti critici | Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera | Misure preventive e protettive ausiliarie | |
| Accessi ai luoghi di lavoro | L'ingresso e l'uscita dei mezzi dalle aree di lavoro e di cantiere dovrà essere regolata da un preposto | I lavori saranno appaltati a ditta specializzata che dovrà attenersi alle norme di sicurezza e dovrà fornire POS specifico per intervento di manutenzione in sito | |
| Sicurezza dei luoghi di lavoro | Le operazioni di manutenzione verranno effettuate predisponendo una idonea segnalazione delle aree di lavoro | <p>Recinzioni, segnaletica. Gli addetti che eseguiranno l'attività lavorativa dovranno essere dotati di DPI idonei alle situazioni di rischio presenti. Prima dell'inizio dei lavori, provvedere all'individuazione gli impianti sotto traccia e alla loro messa in sicurezza (tale attività sarà eseguita da personale qualificato). Per i lavori a quota superiore a 2 m, utilizzare attrezzature (come ponteggi, trabattelli, ponti mobili, ecc.) a norma, secondo le indicazioni riportate nel rispettivo libretto.</p> <p>Adozione di Dispositivi di Protezione Individuale: guanti specifici per il tipo di lavoro, indumenti ad alta visibilità, tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione, elmetto in polietilene o ABS, otoprotettori anatomici o cuffie, scarpe di sicurezza antiforo, a sfilamento rapido e puntale in acciaio, maschere specifiche per il tipo di lavorazione, occhiali di protezione in policarbonato antigraffio, cintura di sicurezza con fune di trattenuta.</p> <p>Se le lavorazioni lo consentono, utilizzare in alternativa piattaforme auto sollevanti a marchio CE (sempre con imbracatura di sicurezza).</p> <p>Se le lavorazioni comportano il rischio di proiezione o caduta di materiale dall'alto, proteggere le zone di passaggio con teli di protezione (da installare sul ponteggio) e/o di mantovane.</p> <p>Limitare l'accesso alla zona sottostante le lavorazioni.</p> <p>Istruire l'addetto al sollevamento di non collocarsi sotto il carico.</p> | |
| Impianti di alimentazione e di scarico | Sarà a carico dell'impresa predisporre gli approvvigionamenti energetici ed i sistemi di smaltimento dei rifiuti | <p>Impianto elettrico di cantiere.</p> <p>Impianto adduzione acqua.</p> | |
| Approvvigionamento e movimentazione materiali | Tutti gli approvvigionamenti dovranno avvenire secondo le disposizioni contenute nel PSC o POS e dovranno essere stabilite delle apposite procedure | <p>Prevedere zone stoccaggio materiali.</p> <p>Segnalazioni, delimitazioni.</p> <p>Per l'approvvigionamento attraverso ambienti comuni o ad uso pubblico, porre particolare attenzione all'incolumità dei terzi.</p> <p>Eventuali argani per sollevamento.</p> | |
| Approvvigionamento e movimentazione attrezzature | Tutti gli approvvigionamenti dovranno avvenire secondo le disposizioni contenute nel PSC o POS e dovranno essere stabilite delle apposite procedure | <p>Durante le operazioni di sollevamento utilizzare gli adeguati D.P.I. e rispettare le distanze di sicurezza dalle macchine e dal rispettivo braccio di sollevamento. Istruire l'addetto al sollevamento di non collocarsi sotto il carico.</p> <p>Circoscrivere la zona sottostante i lavori con bande o altro tipo di recinzione affinché personale non addetto non transiti o sosti sotto la zona di intervento.</p> | |
| Igiene sul lavoro | Acqua corrente per pulizia personale in caso di emergenza. | Verificare, prima dell'utilizzo, le schede di sicurezza dei prodotti chimici che si utilizzeranno ed eventualmente integrare i D.P.I. necessari. | |
| Interferenze e protezione terzi | Le interferenze con terzi dovranno essere ridotte al minimo e se necessario in accordo con la Polizia Locale si dovrà deviare il traffico per consentire le lavorazioni in sicurezza | <p>Se le lavorazioni comportano il rischio di proiezione o caduta di materiali dall'alto, proteggere le zone di passaggio con teli di protezione (da installare sul ponteggio) e/o di mantovane.</p> <p>Limitare l'accesso alla zona sottostante le lavorazioni.</p> <p>Istruire l'addetto al sollevamento di non collocarsi sotto il carico.</p> | |
| Tavole allegate | Al termine dei lavori allegare disegni esecutivi | | |

| Tipologia dei lavori | | Tipo scheda II-1 | Scheda II-1-02 |
|---|--|---|----------------|
| Pulizia canali di gronda e pluviali | | | |
| Tipo di intervento | | Rischi individuati | |
| Sostituzione di gronde, pluviali, scossaline, lattone rie in genere del fabbricato (quando necessario). Pulizia di canali di gronda, pluviali, nodi, sifoni, pozzetti, griglie parafoglie, eseguita periodicamente (semestrale) o a seguito di eventi meteorici importanti. | | <div>3</div> caduta di materiale dall'alto | |
| | | <div>3</div> caduta dall'alto | |
| | | <div>3</div> elettrocuzione | |
| | | <div>2</div> movimentazione manuale dei carichi | |
| | | <div>2</div> rumore | |
| | | <div>2</div> polveri | |
| | | <div>1</div> punture, tagli e abrasioni | |
| | | <div>1</div> scivolamenti, cadute a livello | |
| | | <div>1</div> urti, colpi, impatti e compressioni | |
| | | <div>1</div> microclima | |
| Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro | | | |
| La presente scheda si applica all'esecuzione di varie operazioni inerenti le attività di cui sopra | | | |
| Punti critici | Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera | Misure preventive e protettive ausiliarie | |
| Accessi ai luoghi di lavoro | Non presente | I lavori saranno appaltati a ditta specializzata che dovrà attenersi alle norme di sicurezza e dovrà fornire POS specifico per intervento di manutenzione in sito. Per i lavori a quota superiore a 2 m, utilizzare attrezzature (come ponteggi, trabattelli, ponti mobili, ecc.) a norma, secondo le indicazioni riportate nel rispettivo libretto. Adozione di Dispositivi di Protezione Individuale: guanti specifici per il tipo di lavoro, tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione, elmetto in polietilene o ABS, otoprotettori anatomici o cuffie, scarpe di sicurezza antiforo, a sfilamento rapido e puntale in acciaio, maschere specifiche per il tipo di lavorazione, occhiali di protezione in policarbonato antigraffio, cintura di sicurezza con fune di trattenuta. Se le lavorazioni lo consentono, utilizzare in alternativa piattaforme auto sollevanti a marchio CE (sempre con imbracatura di sicurezza). | |
| Sicurezza dei luoghi di lavoro | Le operazioni di manutenzione verranno effettuate predisponendo una idonea segnalazione delle aree di lavoro | Prima dell'inizio dei lavori, provvedere all'individuazione gli impianti sotto traccia e alla loro messa in sicurezza (tale attività sarà eseguita da personale qualificato). Opere provvisoriali dovranno essere idoneamente vincolati e stabilizzati secondo quanto previsto dai libretti di istruzioni. Verificare la portata dei solai di copertura in relazione all'accesso di mezzi. Nella scelta delle attrezzature per lavori in quota, il datore di lavoro darà priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure individuali. Per tutti gli interventi, in quota e non, gli addetti che eseguiranno l'attività lavorativa dovranno essere dotati di DPI idonei alle situazioni di rischio presenti. Parapetti ove necessario. | |
| Impianti di alimentazione e di scarico | Sarà a carico dell'impresa predisporre gli approvvigionamenti energetici ed i sistemi di smaltimento dei rifiuti | Impianto elettrico di cantiere. Impianto adduzione acqua. | |
| Approvvigionamento e movimentazione materiali | Tutti gli approvvigionamenti dovranno avvenire secondo le disposizioni contenute nel PSC o POS e dovranno essere stabilite delle apposite procedure | Prevedere zone stoccaggio materiali. Segnalazioni, delimitazioni. Per l'approvvigionamento attraverso ambienti comuni o ad uso pubblico, porre particolare attenzione all'incolumità dei terzi. Eventuali argani per sollevamento. | |
| Approvvigionamento e movimentazione attrezzature | Tutti gli approvvigionamenti dovranno avvenire secondo le disposizioni contenute nel PSC o POS e dovranno essere stabilite delle apposite procedure | Durante le operazioni di sollevamento utilizzare gli adeguati D.P.I. e rispettare le distanze di sicurezza dalle macchine e dal rispettivo braccio di sollevamento. Istruire l'addetto al sollevamento di non collocarsi sotto il carico. Circoscrivere la zona sottostante i lavori con bande o altro tipo di recinzione affinché personale non addetto non transiti o sostì sotto la zona di intervento. | |
| Igiene sul lavoro | Acqua corrente per pulizia personale in caso di emergenza. | Verificare, prima dell'utilizzo, le schede di sicurezza dei prodotti chimici che si utilizzeranno ed eventualmente integrare i D.P.I. necessari. | |
| Interferenze e protezione terzi | Le interferenze con terzi dovranno essere ridotte al minimo e se necessario in accordo con la Polizia Locale si dovrà deviare il traffico per consentire le lavorazioni in sicurezza | Se le lavorazioni comportano il rischio di proiezione o caduta di materiali dall'alto, proteggere le zone di passaggio con teli di protezione (da installare sul ponteggio) e/o di mantovane. Limitare l'accesso alla zona sottostante le lavorazioni. Istruire l'addetto al sollevamento di non collocarsi sotto il carico. | |
| Tavole allegate | Al termine dei lavori allegare disegni esecutivi | | |

| Tipologia dei lavori | | Tipo scheda II-1 | Scheda II-1-03 |
|--|--|---|----------------|
| Manutenzione coperture | | | |
| Tipo di intervento | | Rischi individuati | |
| Ispezione e pulizia del manto di copertura (annuale) | | <div><div>3</div>caduta di materiale dall'alto</div> | |
| Sostituzione parziale di manto di copertura (quando necessario) | | <div><div>3</div>caduta dall'alto</div> | |
| Rifacimento del manto di copertura (decennale) | | <div><div>3</div>elettrocuzione</div> | |
| Riparazione, rifacimento guaine | | <div><div>2</div>movimentazione manuale dei carichi</div> | |
| | | <div><div>2</div>rumore</div> | |
| | | <div><div>2</div>polveri</div> | |
| | | <div><div>1</div>punture, tagli e abrasioni</div> | |
| | | <div><div>1</div>scivolamenti, cadute a livello</div> | |
| | | <div><div>1</div>urti, colpi, impatti e compressioni</div> | |
| | | <div><div>1</div>microclima</div> | |
| Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro | | | |
| La presente scheda si applica all'esecuzione di varie operazioni inerenti le attività di cui sopra | | | |
| Punti critici | Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera | Misure preventive e protettive ausiliarie | |
| Accessi ai luoghi di lavoro | Non presente | I lavori saranno appaltati a ditta specializzata che dovrà attenersi alle norme di sicurezza e dovrà fornire POS specifico per intervento di manutenzione in sito. Per i lavori a quota superiore a 2 m, utilizzare attrezzature (come ponteggi, trabattelli, ponti mobili, ecc.) a norma, secondo le indicazioni riportate nel rispettivo libretto. Adozione di Dispositivi di Protezione Individuale: guanti specifici per il tipo di lavoro, tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione, elmetto in polietilene o ABS, otoprotettori anatomici o cuffie, scarpe di sicurezza antiforo, a sfilamento rapido e puntale in acciaio, maschere specifiche per il tipo di lavorazione, occhiali di protezione in policarbonato antigraffio, cintura di sicurezza con fune di trattenuta. Se le lavorazioni lo consentono, utilizzare in alternativa piattaforme auto sollevanti a marchio CE (sempre con imbracatura di sicurezza). | |
| Sicurezza dei luoghi di lavoro | Le operazioni di manutenzione verranno effettuate predisponendo una idonea segnalazione delle aree di lavoro | Prima dell'inizio dei lavori, provvedere all'individuazione gli impianti sotto traccia e alla loro messa in sicurezza (tale attività sarà eseguita da personale qualificato). Opere provvisoriali dovranno essere idoneamente vincolati e stabilizzati secondo quanto previsto dai libretti di istruzioni. Verificare la portata dei solai di copertura in relazione all'accesso di mezzi. Nella scelta delle attrezzature per lavori in quota, il datore di lavoro darà priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure individuali. Per tutti gli interventi, in quota e non, gli addetti che eseguiranno l'attività lavorativa dovranno essere dotati di DPI idonei alle situazioni di rischio presenti. Parapetti ove necessario. | |
| Impianti di alimentazione e di scarico | Sarà a carico dell'impresa predisporre gli approvvigionamenti energetici ed i sistemi di smaltimento dei rifiuti | Impianto elettrico di cantiere. Impianto adduzione acqua. | |
| Approvvigionamento e movimentazione materiali | Tutti gli approvvigionamenti dovranno avvenire secondo le disposizioni contenute nel PSC o POS e dovranno essere stabilite delle apposite procedure | Prevedere zone stoccaggio materiali. Segnalazioni, delimitazioni. Per l'approvvigionamento attraverso ambienti comuni o ad uso pubblico, porre particolare attenzione all'incolumità dei terzi. Eventuali argani per sollevamento. | |
| Approvvigionamento e movimentazione attrezzature | Tutti gli approvvigionamenti dovranno avvenire secondo le disposizioni contenute nel PSC o POS e dovranno essere stabilite delle apposite procedure | Durante le operazioni di sollevamento utilizzare gli adeguati D.P.I. e rispettare le distanze di sicurezza dalle macchine e dal rispettivo braccio di sollevamento. Istruire l'addetto al sollevamento di non collocarsi sotto il carico. Circoscrivere la zona sottostante i lavori con bande o altro tipo di recinzione affinché personale non addetto non transiti o sostì sotto la zona di intervento. | |
| Igiene sul lavoro | Acqua corrente per pulizia personale in caso di emergenza. | Verificare, prima dell'utilizzo, le schede di sicurezza dei prodotti chimici che si utilizzeranno ed eventualmente integrare i D.P.I. necessari. | |
| Interferenze e protezione terzi | Le interferenze con terzi dovranno essere ridotte al minimo e se necessario in accordo con la Polizia Locale si dovrà deviare il traffico per consentire le lavorazioni in sicurezza | Se le lavorazioni comportano il rischio di proiezione o caduta di materiali dall'alto, proteggere le zone di passaggio con teli di protezione (da installare sul ponteggio) e/o di mantovane. Limitare l'accesso alla zona sottostante le lavorazioni. Istruire l'addetto al sollevamento di non collocarsi sotto il carico. | |
| Tavole allegate | Al termine dei lavori allegare disegni esecutivi | | |

| Tipologia dei lavori | | Tipo scheda II-1 | Scheda II-1-04 |
|---|--|--|--|
| Manutenzione dei solai lignei | | | |
| Tipo di intervento | | Rischi individuati | |
| Ispezione e pulizia dell'orditura primaria e secondaria (annuale) Sostituzione parziale di elementi ammolorati (quando necessario) Riparazione, trattamento fungicida ed antiparassitario | | <div>3</div> | caduta di materiale dall'alto |
| | | <div>3</div> | caduta dall'alto |
| | | <div>3</div> | elettrocuzione |
| | | <div>3</div> | polveri (esposizione, inalazione etc.) |
| | | <div>3</div> | rumore (danni apparato uditivo, neuropsichici, digestivi, cardiocircolatori, etc.) |
| | | <div>2</div> | proiezioni di materiali e/o schegge |
| | | <div>2</div> | punture e lacerazioni delle mani |
| | | <div>2</div> | tagli, abrasioni agli arti e altre parti del corpo |
| | | <div>2</div> | allergeni |
| | | <div>1</div> | cadute a livello (scivolamento, inciampi per materiali mal disposti etc.) |
| | | <div>1</div> | lesioni, contusioni ed urti |
| | | <div>1</div> | movimentazione manuale dei carichi |
| | | Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro | |
| La presente scheda si applica all'esecuzione di varie operazioni inerenti le attività di cui sopra | | | |
| Punti critici | Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera | Misure preventive e protettive ausiliarie | |
| Accessi ai luoghi di lavoro | L'ingresso e l'uscita dei mezzi dalle aree di lavoro e di cantiere dovrà essere regolata da un preposto | I lavori saranno appaltati a ditta specializzata che dovrà attenersi alle norme di sicurezza e dovrà fornire POS specifico per intervento di manutenzione in sito | |
| Sicurezza dei luoghi di lavoro | Le operazioni di manutenzione verranno effettuate predisponendo una idonea segnalazione delle aree di lavoro | Recinzioni, segnaletica. Gli addetti che eseguiranno l'attività lavorativa dovranno essere dotati di DPI idonei alle situazioni di rischio presenti. Prima dell'inizio dei lavori, provvedere all'individuazione gli impianti sotto traccia e alla loro messa in sicurezza (tale attività sarà eseguita da personale qualificato). Per i lavori a quota superiore a 2 m, utilizzare attrezzature (come ponteggi, trabattelli, ponti mobili, ecc.) a norma, secondo le indicazioni riportate nel rispettivo libretto. Adozione di Dispositivi di Protezione Individuale: guanti specifici per il tipo di lavoro, indumenti ad alta visibilità, tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione, elmetto in polietilene o ABS, otoprotettori anatomici o cuffie, scarpe di sicurezza antiforo, a sfilamento rapido e puntale in acciaio, maschere specifiche per il tipo di lavorazione, occhiali di protezione in policarbonato antigraffio, cintura di sicurezza con fune di trattenuta. Se le lavorazioni lo consentono, utilizzare in alternativa piattaforme auto sollevanti a marchio CE (sempre con imbracatura di sicurezza). Se le lavorazioni comportano il rischio di proiezione o caduta di materiale dall'alto, proteggere le zone di passaggio con teli di protezione (da installare sul ponteggio) e/o di mantovane. Limitare l'accesso alla zona sottostante le lavorazioni. Istruire l'addetto al sollevamento di non collocarsi sotto il carico. | |
| Impianti di alimentazione e di scarico | Sarà a carico dell'impresa predisporre gli approvvigionamenti energetici ed i sistemi di smaltimento dei rifiuti | Impianto elettrico di cantiere. Impianto adduzione acqua. | |
| Approvvigionamento e movimentazione materiali | Tutti gli approvvigionamenti dovranno avvenire secondo le disposizioni contenute nel PSC o POS e dovranno essere stabilite delle apposite procedure | Prevedere zone stoccaggio materiali. Segnalazioni, delimitazioni. Per l'approvvigionamento attraverso ambienti comuni o ad uso pubblico, porre particolare attenzione all'incolumità dei terzi. Eventuali argani per sollevamento. | |
| Approvvigionamento e movimentazione attrezzature | Tutti gli approvvigionamenti dovranno avvenire secondo le disposizioni contenute nel PSC o POS e dovranno essere stabilite delle apposite procedure | Durante le operazioni di sollevamento utilizzare gli adeguati D.P.I. e rispettare le distanze di sicurezza dalle macchine e dal rispettivo braccio di sollevamento. Istruire l'addetto al sollevamento di non collocarsi sotto il carico. Circoscrivere la zona sottostante i lavori con bande o altro tipo di recinzione affinché personale non addetto non transiti o sostì sotto la zona di intervento. | |
| Igiene sul lavoro | Acqua corrente per pulizia personale in caso di emergenza. | Verificare, prima dell'utilizzo, le schede di sicurezza dei prodotti chimici che si utilizzeranno ed eventualmente integrare i D.P.I. necessari. | |
| Interferenze e protezione terzi | Le interferenze con terzi dovranno essere ridotte al minimo e se necessario in accordo con la Polizia Locale si dovrà deviare il traffico per consentire le lavorazioni in sicurezza | Se le lavorazioni comportano il rischio di proiezione o caduta di materiali dall'alto, proteggere le zone di passaggio con teli di protezione (da installare sul ponteggio) e/o di mantovane. Limitare l'accesso alla zona sottostante le lavorazioni. Istruire l'addetto al sollevamento di non collocarsi sotto il carico. | |
| Tavole allegate | Al termine dei lavori allegare disegni esecutivi | | |

| Tipologia dei lavori | | Tipo scheda II-1 | Scheda II-1-05 |
|--|--|--|----------------|
| Verifica della stabilità e restauro dei paramenti murari | | | |
| Tipo di intervento | | Rischi individuati | |
| Verifica della stabilità e restauro dei paramenti murari (particolarmente nei parapetti) e dei manufatti lapidei di decoro | | <div><div>3</div>inalazione di polveri e fibre</div> | |
| | | <div><div>3</div>proiezioni di schegge</div> | |
| | | <div><div>3</div>caduta dall'alto</div> | |
| | | <div><div>3</div>caduta di materiale dall'alto</div> | |
| | | <div><div>2</div>microclima</div> | |
| | | <div><div>2</div>movimentazione manuale dei carichi</div> | |
| | | <div><div>2</div>punture, tagli e abrasioni</div> | |
| | | <div><div>2</div>getti e schizzi</div> | |
| | | <div><div>2</div>allergeni</div> | |
| | | <div><div>1</div>rumore</div> | |
| | | <div><div>1</div>scivolamenti, cadute a livello</div> | |
| | | <div><div>1</div>urti, colpi, impatti e compressioni</div> | |
| | | <div><div>1</div>ergonomia-postura</div> | |
| | | Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro | |
| La presente scheda si applica all'esecuzione di varie operazioni inerenti le attività di cui sopra | | | |
| Punti critici | Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera | Misure preventive e protettive ausiliarie | |
| Accessi ai luoghi di lavoro | L'ingresso e l'uscita dei mezzi dalle aree di lavoro e di cantiere dovrà essere regolata da un preposto | I lavori saranno appaltati a ditta specializzata che dovrà attenersi alle norme di sicurezza e dovrà fornire POS specifico per intervento di manutenzione in sito | |
| Sicurezza dei luoghi di lavoro | Le operazioni di manutenzione verranno effettuate predisponendo una idonea segnalazione delle aree di lavoro | Recinzioni, segnaletica. Gli addetti che eseguiranno l'attività lavorativa dovranno essere dotati di DPI idonei alle situazioni di rischio presenti. Prima dell'inizio dei lavori, provvedere all'individuazione gli impianti sotto traccia e alla loro messa in sicurezza (tale attività sarà eseguita da personale qualificato). Per i lavori a quota superiore a 2 m, utilizzare attrezzature (come ponteggi, trabattelli, ponti mobili, ecc.) a norma, secondo le indicazioni riportate nel rispettivo libretto. Adozione di Dispositivi di Protezione Individuale: guanti specifici per il tipo di lavoro, indumenti ad alta visibilità, tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione, elmetto in polietilene o ABS, otoprotettori anatomici o cuffie, scarpe di sicurezza antiforo, a sfilamento rapido e puntale in acciaio, maschere specifiche per il tipo di lavorazione, occhiali di protezione in policarbonato antigraffio, cintura di sicurezza con fune di trattenuta. Se le lavorazioni lo consentono, utilizzare in alternativa piattaforme auto sollevanti a marchio CE (sempre con imbracatura di sicurezza). Se le lavorazioni comportano il rischio di proiezione o caduta di materiale dall'alto, proteggere le zone di passaggio con teli di protezione (da installare sul ponteggio) e/o di mantovane. Limitare l'accesso alla zona sottostante le lavorazioni. Istruire l'addetto al sollevamento di non collocarsi sotto il carico. | |
| Impianti di alimentazione e di scarico | Sarà a carico dell'impresa predisporre gli approvvigionamenti energetici ed i sistemi di smaltimento dei rifiuti | Impianto elettrico di cantiere. Impianto adduzione acqua. | |
| Approvvigionamento e movimentazione materiali | Tutti gli approvvigionamenti dovranno avvenire secondo le disposizioni contenute nel PSC o POS e dovranno essere stabilite delle apposite procedure | Prevedere zone stoccaggio materiali. Segnalazioni, delimitazioni. Per l'approvvigionamento attraverso ambienti comuni o ad uso pubblico, porre particolare attenzione all'incolumità dei terzi. Eventuali argani per sollevamento. | |
| Approvvigionamento e movimentazione attrezzature | Tutti gli approvvigionamenti dovranno avvenire secondo le disposizioni contenute nel PSC o POS e dovranno essere stabilite delle apposite procedure | Durante le operazioni di sollevamento utilizzare gli adeguati D.P.I. e rispettare le distanze di sicurezza dalle macchine e dal rispettivo braccio di sollevamento. Istruire l'addetto al sollevamento di non collocarsi sotto il carico. Circoscrivere la zona sottostante i lavori con bande o altro tipo di recinzione affinché personale non addetto non transiti o sosti sotto la zona di intervento. | |
| Igiene sul lavoro | Acqua corrente per pulizia personale in caso di emergenza. | Verificare, prima dell'utilizzo, le schede di sicurezza dei prodotti chimici che si utilizzeranno ed eventualmente integrare i D.P.I. necessari. | |
| Interferenze e protezione terzi | Le interferenze con terzi dovranno essere ridotte al minimo e se necessario in accordo con la Polizia Locale si dovrà deviare il traffico per consentire le lavorazioni in sicurezza | Se le lavorazioni comportano il rischio di proiezione o caduta di materiali dall'alto, proteggere le zone di passaggio con teli di protezione (da installare sul ponteggio) e/o di mantovane. Limitare l'accesso alla zona sottostante le lavorazioni. Istruire l'addetto al sollevamento di non collocarsi sotto il carico. | |
| Tavole allegate | Al termine dei lavori allegare disegni esecutivi | | |

| Tipologia dei lavori | | Tipo scheda II-1 | Scheda II-1-06 | | |
|---|--|--|--|--|--|
| Verifica e revisione dei serramenti | | | | | |
| Tipo di intervento | | Rischi individuati | | | |
| Verifica e revisione dei serramenti (restauro infissi e inserimento di vetri antinfortunistici) | | <div><div>3</div>inalazione di polveri e fibre</div> <div><div>3</div>proiezioni di schegge</div> <div><div>3</div>caduta dall'alto</div> <div><div>3</div>caduta di materiale dall'alto</div> <div><div>2</div>microclima</div> <div><div>2</div>movimentazione manuale dei carichi</div> <div><div>2</div>punture, tagli e abrasioni</div> <div><div>2</div>getti e schizzi</div> <div><div>2</div>allergeni</div> <div><div>1</div>rumore</div> <div><div>1</div>scivolamenti, cadute a livello</div> <div><div>1</div>urti, colpi, impatti e compressioni</div> <div><div>1</div>ergonomia-postura</div> | | | |
| | | Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro | | | |
| | | La presente scheda si applica all'esecuzione di varie operazioni inerenti le attività di cui sopra | | | |
| | | Punti critici | Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera | Misure preventive e protettive ausiliarie | |
| | | Accessi ai luoghi di lavoro | L'ingresso e l'uscita dei mezzi dalle aree di lavoro e di cantiere dovrà essere regolata da un preposto | I lavori saranno appaltati a ditta specializzata che dovrà attenersi alle norme di sicurezza e dovrà fornire POS specifico per intervento di manutenzione in sito | |
| | | Sicurezza dei luoghi di lavoro | Le operazioni di manutenzione verranno effettuate predisponendo una idonea segnalazione delle aree di lavoro | Recinzioni, segnaletica. Gli addetti che eseguiranno l'attività lavorativa dovranno essere dotati di DPI idonei alle situazioni di rischio presenti. Prima dell'inizio dei lavori, provvedere all'individuazione gli impianti sotto traccia e alla loro messa in sicurezza (tale attività sarà eseguita da personale qualificato). Per i lavori a quota superiore a 2 m, utilizzare attrezzature (come ponteggi, trabattelli, ponti mobili, ecc.) a norma, secondo le indicazioni riportate nel rispettivo libretto. Adozione di Dispositivi di Protezione Individuale: guanti specifici per il tipo di lavoro, indumenti ad alta visibilità, tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione, elmetto in polietilene o ABS, otoprotettori anatomici o cuffie, scarpe di sicurezza antiforo, a sfilamento rapido e puntale in acciaio, maschere specifiche per il tipo di lavorazione, occhiali di protezione in policarbonato antigraffio, cintura di sicurezza con fune di trattenuta. Se le lavorazioni lo consentono, utilizzare in alternativa piattaforme auto sollevanti a marchio CE (sempre con imbracatura di sicurezza). Se le lavorazioni comportano il rischio di proiezione o caduta di materiale dall'alto, proteggere le zone di passaggio con teli di protezione (da installare sul ponteggio) e/o di mantovane. Limitare l'accesso alla zona sottostante le lavorazioni. Istruire l'addetto al sollevamento di non collocarsi sotto il carico. | |
| | | Impianti di alimentazione e di scarico | Sarà a carico dell'impresa predisporre gli approvvigionamenti energetici ed i sistemi di smaltimento dei rifiuti | Impianto elettrico di cantiere. Impianto adduzione acqua. | |
| | | Approvvigionamento e movimentazione materiali | Tutti gli approvvigionamenti dovranno avvenire secondo le disposizioni contenute nel PSC o POS e dovranno essere stabilite delle apposite procedure | Prevedere zone stoccaggio materiali. Segnalazioni, delimitazioni. Per l'approvvigionamento attraverso ambienti comuni o ad uso pubblico, porre particolare attenzione all'incolumità dei terzi. Eventuali argani per sollevamento. | |
| | | Approvvigionamento e movimentazione attrezzature | Tutti gli approvvigionamenti dovranno avvenire secondo le disposizioni contenute nel PSC o POS e dovranno essere stabilite delle apposite procedure | Durante le operazioni di sollevamento utilizzare gli adeguati D.P.I. e rispettare le distanze di sicurezza dalle macchine e dal rispettivo braccio di sollevamento. Istruire l'addetto al sollevamento di non collocarsi sotto il carico. Circoscrivere la zona sottostante i lavori con bande o altro tipo di recinzione affinché personale non addetto non transiti o sosti sotto la zona di intervento. | |
| | | Igiene sul lavoro | Acqua corrente per pulizia personale in caso di emergenza. | Verificare, prima dell'utilizzo, le schede di sicurezza dei prodotti chimici che si utilizzeranno ed eventualmente integrare i D.P.I. necessari. | |
| | | Interferenze e protezione terzi | Le interferenze con terzi dovranno essere ridotte al minimo e se necessario in accordo con la Polizia Locale si dovrà deviare il traffico per consentire le lavorazioni in sicurezza | Se le lavorazioni comportano il rischio di proiezione o caduta di materiali dall'alto, proteggere le zone di passaggio con teli di protezione (da installare sul ponteggio) e/o di mantovane. Limitare l'accesso alla zona sottostante le lavorazioni. Istruire l'addetto al sollevamento di non collocarsi sotto il carico. | |
| | | Tavole allegate | Al termine dei lavori allegare disegni esecutivi | | |

Scheda II-2 – Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell’opera ed ausiliarie

(tali schede sono utilizzate eventualmente per adeguare il fascicolo in fase di esecuzione lavori oppure per modifiche intervenute nel corso dell’esistenza dell’opera stessa)

| | | | | | |
|--|--|--|--------------------|---|--|
| Tipologia dei lavori | | Tipo scheda II-2 | | Scheda II-2-01 | |
| Manutenzione alle facciate perimetrali esterne | | | | | |
| Tipo di intervento | | | Rischi individuati | | |
| | | | | | |
| Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro | | | | | |
| | | | | | |
| Punti critici | | Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera | | Misure preventive e protettive ausiliarie | |
| Accessi ai luoghi di lavoro | | | | | |
| Sicurezza dei luoghi di lavoro | | | | | |
| Impianti di alimentazione e di scarico | | | | | |
| Approvvigionamento e movimentazione materiali | | | | | |
| Approvvigionamento e movimentazione attrezzature | | | | | |
| Igiene sul lavoro | | | | | |
| Interferenze e protezione terzi | | | | | |
| Tavole allegate | | | | | |

| | | | | | |
|--|--|--|--------------------|---|--|
| Tipologia dei lavori | | Tipo scheda II-2 | | Scheda II-2-02 | |
| Pulizia canali di gronda e pluviali | | | | | |
| Tipo di intervento | | | Rischi individuati | | |
| | | | | | |
| Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro | | | | | |
| | | | | | |
| Punti critici | | Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera | | Misure preventive e protettive ausiliarie | |
| Accessi ai luoghi di lavoro | | | | | |
| Sicurezza dei luoghi di lavoro | | | | | |
| Impianti di alimentazione e di scarico | | | | | |
| Approvvigionamento e movimentazione materiali | | | | | |
| Approvvigionamento e movimentazione attrezzature | | | | | |
| Igiene sul lavoro | | | | | |
| Interferenze e protezione terzi | | | | | |
| Tavole allegate | | | | | |

| | | | | | |
|--|--|--|--------------------|---|--|
| Tipologia dei lavori | | Tipo scheda II-2 | | Scheda II-2-03 | |
| Manutenzione coperture | | | | | |
| Tipo di intervento | | | Rischi individuati | | |
| | | | | | |
| Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro | | | | | |
| | | | | | |
| Punti critici | | Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera | | Misure preventive e protettive ausiliarie | |
| Accessi ai luoghi di lavoro | | | | | |
| Sicurezza dei luoghi di lavoro | | | | | |
| Impianti di alimentazione e di scarico | | | | | |
| Approvvigionamento e movimentazione materiali | | | | | |
| Approvvigionamento e movimentazione attrezzature | | | | | |
| Igiene sul lavoro | | | | | |
| Interferenze e protezione terzi | | | | | |
| Tavole allegate | | | | | |

| | | | | | |
|--|--|--|--|---|--|
| Tipologia dei lavori | | Tipo scheda II-2 | | Scheda II-2-04 | |
| Manutenzione dei solai lignei | | | | | |
| Tipo di intervento | | Rischi individuati | | | |
| | | | | | |
| Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro | | | | | |
| | | | | | |
| Punti critici | | Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera | | Misure preventive e protettive ausiliarie | |
| Accessi ai luoghi di lavoro | | | | | |
| Sicurezza dei luoghi di lavoro | | | | | |
| Impianti di alimentazione e di scarico | | | | | |
| Approvvigionamento e movimentazione materiali | | | | | |
| Approvvigionamento e movimentazione attrezzature | | | | | |
| Igiene sul lavoro | | | | | |
| Interferenze e protezione terzi | | | | | |
| Tavole allegate | | | | | |

| | | | | | |
|--|--|--|--------------------|---|--|
| Tipologia dei lavori | | Tipo scheda II-2 | | Scheda II-2-05 | |
| Verifica della stabilità e restauro dei paramenti murari | | | | | |
| Tipo di intervento | | | Rischi individuati | | |
| | | | | | |
| Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro | | | | | |
| | | | | | |
| Punti critici | | Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera | | Misure preventive e protettive ausiliarie | |
| Accessi ai luoghi di lavoro | | | | | |
| Sicurezza dei luoghi di lavoro | | | | | |
| Impianti di alimentazione e di scarico | | | | | |
| Approvvigionamento e movimentazione materiali | | | | | |
| Approvvigionamento e movimentazione attrezzature | | | | | |
| Igiene sul lavoro | | | | | |
| Interferenze e protezione terzi | | | | | |
| Tavole allegate | | | | | |

| | | | | | |
|--|--|--|--|---|--|
| Tipologia dei lavori | | Tipo scheda II-2 | | Scheda II-2-06 | |
| Manutenzione dei serramenti | | | | | |
| Tipo di intervento | | Rischi individuati | | | |
| | | | | | |
| Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro | | | | | |
| | | | | | |
| Punti critici | | Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera | | Misure preventive e protettive ausiliarie | |
| Accessi ai luoghi di lavoro | | | | | |
| Sicurezza dei luoghi di lavoro | | | | | |
| Impianti di alimentazione e di scarico | | | | | |
| Approvvigionamento e movimentazione materiali | | | | | |
| Approvvigionamento e movimentazione attrezzature | | | | | |
| Igiene sul lavoro | | | | | |
| Interferenze e protezione terzi | | | | | |
| Tavole allegate | | | | | |

| Scheda II-3 – Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell’opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell’efficienza delle stesse | | | | | |
|---|--|---|--|--|-------------------|
| Tipo scheda II-3 | | | Scheda II-3-01 | | |
| Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera previste | Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza | Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza | Verifiche e controlli da effettuare | Interventi di manutenzione da effettuare | Periodicità |
| Manutenzione alle facciate perimetrali esterne | Come da precedenti schede | I lavori saranno appaltati a ditta specializzata che dovrà attenersi alle norme di sicurezza e dovrà fornire POS specifico per intervento di manutenzione in sito | Verifica e controllo delle pareti esterne: ritocchi e piccole riprese di intonaco | Ripristino strati di intonaco danneggiato e loro coloritura | Secondo necessità |
| Pulizia canali di gronda e pluviali | Come da precedenti schede | I lavori saranno appaltati a ditta specializzata che dovrà attenersi alle norme di sicurezza e dovrà fornire POS specifico per intervento di manutenzione in sito | Verifica e controllo dell’impianto di smaltimento delle acque meteoriche | Sostituzione e pulizia gronde e pluviali | Secondo necessità |
| Manutenzione coperture | Come da precedenti schede | I lavori saranno appaltati a ditta specializzata che dovrà attenersi alle norme di sicurezza e dovrà fornire POS specifico per intervento di manutenzione in sito | Verifica e controllo del manto di copertura e dell’impermeabilizzazione | Ripristino del manto e dell’impermeabilizzazione | Secondo necessità |
| Manutenzione dei solai lignei | Come da precedenti schede | I lavori saranno appaltati a ditta specializzata che dovrà attenersi alle norme di sicurezza e dovrà fornire POS specifico per intervento di manutenzione in sito | Ispezione e pulizia dell’orditura primaria e secondaria, sostituzione parziale di elementi ammolorati, riparazione e trattamento fungicida ed antiparassitario | Consolidamento statico e riparazione degli elementi strutturali | Secondo necessità |
| Verifica della stabilità e restauro dei paramenti murari | Come da precedenti schede | I lavori saranno appaltati a ditta specializzata che dovrà attenersi alle norme di sicurezza e dovrà fornire POS specifico per intervento di manutenzione in sito | Verifica della stabilità e restauro dei paramenti murari (particolarmente nei parapetti) e dei manufatti lapidei di decoro | Spolveratura, raschiatura ed eventuale sostituzione degli elementi lapidei danneggiati | Secondo necessità |
| Manutenzione dei serramenti | Come da precedenti schede | I lavori saranno appaltati a ditta specializzata che dovrà attenersi alle norme di sicurezza e dovrà fornire POS specifico per intervento di manutenzione in sito | Verifica e revisione dei serramenti (restauro infissi e inserimento di vetri antinfortunistici) | Eventuale ripristino con integrazione e verniciatura | Secondo necessità |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

Capitolo III - Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

Il committente al fine di permettere l'esecuzione in sicurezza delle attività lavorative di manutenzione dovrà mettere a disposizione degli esecutori gli elaborati esecutivi finali relativi all'opera da compiere per questo motivo in allegato al presente fascicolo saranno riportati gli estremi di tali elaborati. La compilazione dell'elenco degli elaborati tecnici sarà realizzata dal Committente. Spetta sempre al committente il loro aggiornamento.

| Scheda III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto | | | | |
|--|--|--------------------|--|-----------------|
| Tipo scheda III-1 | | | | Scheda III-1-01 |
| Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto | Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici | Data del documento | Collocazione degli elaborati tecnici | Note |
| PD.SIC.R0 - Aggiornamento delle prime indicazioni e disposizioni per la stesura del PSC | Nominativo: Ing. Emilio Prete indirizzo: via Vespasiano da Bisticci 15 – 50136 - Firenze telefono: 3292335718 | Giugno 2022 | Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Direzione regionale musei della Toscana, piazza de' Mozzi 2 – 50125 – Firenze – tel. 055 27189759/833 – drm-tos@beniculturali.it | |
| PE.PSC.R0 - Piano di Sicurezza e Coordinamento | Nominativo: Ing. Emilio Prete indirizzo: via Vespasiano da Bisticci 15 – 50136 - Firenze telefono: 3292335718 | Settembre 2022 | Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Direzione regionale musei della Toscana, piazza de' Mozzi 2 – 50125 – Firenze – tel. 055 27189759/833 – drm-tos@beniculturali.it | |
| | Nominativo: indirizzo: telefono: | | | |

| Scheda III-2 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera | | | | |
|---|--|--------------------|---|-----------------|
| Tipo scheda III-2 | | | | Scheda III-2-01 |
| Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera | Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici | Data del documento | Collocazione degli elaborati tecnici | Note |
| PD.RT.R0 – Relazione tecnica illustrativa PD.A01.R0 – Planimetria esterna, sezioni longitudinali e trasversale rampa carrabile - stato attuale PD.A02.R0 – Piante torre centrale, sezione trasversale e particolari stratigrafie solai - stato attuale PD.P01.R0 – Planimetria esterna, sezioni longitudinali e trasversale rampa carrabile - stato di progetto PD.P02.R0 – Piante torre centrale, sezione trasversale e particolari stratigrafie solai - stato di progetto PD.P03.R0 – Torre centrale, particolari interventi di consolidamento – stato di progetto | Nominativo: Ing. Emilio Prete indirizzo: via Vespasiano da Bisticci 15 – 50136 - Firenze telefono: 3292335718 | Giugno 2022 | Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Direzione regionale musei della Toscana, piazza de' Mozzi 2 – 50125 – Firenze – tel. 055 27189759/833 – drm-tos@beniculturali.it | |
| PE.RT.R0 – Relazione tecnica illustrativa PE.A01.R0 – Planimetria esterna, sezioni longitudinali e trasversale rampa carrabile - stato attuale PE.A02.R0 – Piante torre centrale, sezione trasversale e particolari stratigrafie solai - stato attuale PE.P01.R0 – Planimetria esterna, sezioni longitudinali e trasversale rampa carrabile - stato di progetto PE.P02.R0 – Piante torre centrale, sezione trasversale e particolari stratigrafie solai - stato di progetto PE.P03.R0 – Torre centrale, particolari interventi di consolidamento – stato di progetto | Nominativo: Ing. Emilio Prete indirizzo: via Vespasiano da Bisticci 15 – 50136 - Firenze telefono: 3292335718 | Settembre 2022 | Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Direzione regionale musei della Toscana, piazza de' Mozzi 2 – 50125 – Firenze – tel. 055 27189759/833 – drm-tos@beniculturali.it | |
| | Nominativo: indirizzo: telefono: | | | |

| Scheda III-3 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera | | | | |
|--|--|--------------------|--|-----------------|
| Tipo scheda III-3 | | | | Scheda III-3-01 |
| Elenco degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera | Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici | Data del documento | Collocazione degli elaborati tecnici | Note |
| PD.RT.R0 – Relazione tecnica impianti elettrici PD.IE.01.R0 – Impianti Elettrici - Planimetrie con disposizione impianti PD.IE.S.R0 – Impianti Elettrici - Schemi quadri elettrici | Nominativo: Ing. Roberto Giberti indirizzo: via Filippo Brunelleschi 3 – 59100 - Prato telefono: 3357083718 | Giugno 2022 | Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Direzione regionale musei della Toscana, piazza de' Mozzi 2 – 50125 – Firenze – tel. 055 27189759/833 – drm-tos@beniculturali.it | |
| PE.IE.RT.R0 – Impianti Elettrici: relazione tecnica specialistica PE.IE.RM.R0 – Impianti Elettrici: piano di manutenzione PE.IE.01.R0 – Impianti Elettrici - Planimetrie piani fabbricato con disposizione impianti PE.IE.02.R0 – Impianti Elettrici – Planimetrie torre e copertura con disposizione impianti PE.IE.S.R0 – Impianti Elettrici - Schemi quadri elettrici | Nominativo: Ing. Roberto Giberti indirizzo: via Filippo Brunelleschi 3 – 59100 - Prato telefono: 3357083718 | Settembre 2022 | Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Direzione regionale musei della Toscana, piazza de' Mozzi 2 – 50125 – Firenze – tel. 055 27189759/833 – drm-tos@beniculturali.it | |
| | Nominativo: indirizzo: telefono: | | | |

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

Nella gestione della prevenzione e protezione dai rischi devono essere adottati procedimenti organizzativi e misure di sicurezza che eliminano o riducono al minimo il rischio alla fonte, privilegiando quelli che proteggono il maggior numero di lavoratori contemporaneamente (misure di protezione collettive). Qualora i rischi non possano essere sufficientemente ridotti da tali metodi e misure collettive, ai lavoratori saranno forniti, in dotazione personale, tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari allo svolgimento delle lavorazioni cui sono impiegati. Saranno utilizzati idonei DPI marcati CE, al fine di ridurre i rischi di danni diretti alla salute dei lavoratori derivanti dalle attività effettuate in cantiere e durante l'uso di macchine e mezzi. Nel processo di analisi, scelta ed acquisto di DPI da utilizzare nel cantiere sarà verificata l'adeguatezza alle fasi lavorative a cui sono destinati, il grado di protezione, le possibili interferenze con le fasi di cantiere e la coesistenza di rischi simultanei. Si effettueranno verifiche relative all'uso corretto dei DPI da parte del personale interessato, rilevando eventuali problemi nell'utilizzazione: non saranno ammesse eccezioni laddove l'utilizzo sia stato definito come obbligatorio.

Per i DPI di terza categoria, cioè quelli destinati a proteggere i lavoratori contro i rischi di morte o di lesioni gravi (es. imbracature di sicurezza, maschere con autorespiratore, ecc.), alle istruzioni fornite verbalmente e per iscritto deve seguire una attività preliminare di addestramento specifico al corretto uso dei DPI stessi.

L'uso dei DPI da parte dei lavoratori obbligatorio, e il personale preposto al controllo (capi cantiere, assistenti, capisquadra) devono esigerne il rispetto. Tale obbligo deve essere segnalato anche mediante affissione di specifica segnaletica esposta in corrispondenza del luogo di lavoro. Sarà assicurata l'efficienza e l'igiene dei DPI mediante l'adeguata manutenzione, riparazione o sostituzione; inoltre, saranno predisposti luoghi adeguati alla conservazione ordinata, igienica e sicura dei DPI.

Formazione ed informazione dei lavoratori

Ai lavoratori deve essere fornita una adeguata formazione ed informazione circa i rischi connessi con le varie attività lavorative e con l'area di lavoro in cui andranno ad operare. L'impresa appaltatrice dei lavori fornirà al coordinatore per l'esecuzione dei lavori le informazioni sulle modalità di effettuazione dell'attività di formazione ed informazione dei lavoratori.

Aggiornamento del fascicolo dell'opera

In caso di modifiche sostanziali alle attività di manutenzione, il Committente provvederà all'aggiornamento dello stesso e alla comunicazione delle variazioni alle imprese interessate dalle attività di manutenzione.